Istituto Comprensivo Statale TERAMO 4
di San Nicolò a Tordino

REGOLAMENTO PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

PREMESSA

(Estratto dall'allegato A del D.M. 13/02/1996: Indicazioni generali)

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare, **la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale** comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti; dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé; consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche; permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Art.1 – Offerta formativa dell'Istituto

La scuola secondaria di I Grado "Giovanni XXIII" ha attive le classi di:
- Chitarra
- Saxofono
- Strumenti a percussione
- Pianoforte

Art. 2 – Modalità di iscrizione ai *percorsi a indirizzo musicale*

Il *percorso ad indirizzo musicale* è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della scuola secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 5 del D.M. n. 176/2022. Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per richiedere l'ammissione ai percorsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione. È opportuno che gli alunni indichino tutte e quattro le specialità strumentali dell'offerta formativa in ordine di preferenza.

Art. 3 – Convocazione per la prova orientativo-attitudinale

Per verificare l'effettiva attitudine allo studio di uno strumento, l'allievo affronta una prova orientativo-attitudinale davanti alla Commissione formata dal Dirigente Scolastico o da un delegato, dai docenti di strumento musicale e dal docente di musica. La prova ha luogo di norma subito dopo la chiusura delle procedure di iscrizione e comunque non oltre 15 giorni dopo la stessa. La comunicazione della data della prova è data con un sufficiente margine di anticipo. La comunicazione della data della prova sarà inviata alle segreterie dei diversi circoli didattici e saranno comunicate agli esaminandi direttamente dalle loro scuole, o in casi particolari con comunicazione diretta dal nostro Istituto. Eventuali alunni assenti dovranno recuperare la prova in un secondo appello, di cui sarà data direttamente comunicazione dal nostro Istituto. Se l'alunno sarà assente ad entrambe le convocazioni verrà considerato escluso dalle graduatorie finali e quindi dalla classe di strumento musicale.

Art. 4 – Articolazione della prova orientativo-attitudinale

Le prove orientativo-attitudinali hanno lo scopo di valutare la naturale capacità che ogni alunno ha di orientarsi in ambito ritmico e melodico, l'idoneità fisico-motoria per suonare uno strumento musicale. Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità ai suddetti corsi musicali. L'alunno esprime in sede di esame un ordine di preferenza degli strumenti musicali o ribadisce l'ordine indicato all'atto dell'iscrizione: tale preferenza non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al percorso.
I posti disponibili per ogni classe di strumento sono limitati e stabiliti annualmente con apposito decreto del Dirigente Scolastico; pertanto, vi è la possibilità per alcuni alunni di non poter accedere alla classe del primo strumento prescelto a causa del punteggio ottenuto e, conseguentemente, della posizione in graduatoria. Gli alunni idonei ma non ammessi alla classe dello strumento richiesto vengono inseriti in una graduatoria di merito, dalla quale potranno transitare in altra classe di strumento secondo le preferenze espresse, sempre nel rispetto del contingente numerico previsto, per non perdere comunque la possibilità e l'opportunità di studiare uno strumento musicale.
La prova si sviluppa su quattro punti-cardine:
1. Prova ritmica: esecuzione di semplici sequenze ritmiche proposte dai docenti, che l'alunno deve ripetere con il battito delle mani o battendo una penna sul tavolo o su un semplice strumento a percussione;

2. Intonazione e memoria melodica: esecuzione vocale di un brano a piacere del candidato o imitazione di semplici e brevi sequenze musicali proposte dai docenti con l'ausilio del pianoforte; distinzione dei suoni acuti/gravi eseguiti dai docenti sul pianoforte.
3. Idoneità e attitudine fisica: accertamento di eventuali impedimenti fisici o motori per lo studio dello strumento musicale;
4. Accertamento su eventuali studi musicali precedenti o esperienze musicali maturate nella scuola primaria (non vincolante e non valutato).
Per gli alunni diversamente abili la prova si svolge in maniera personalizzata, acquisendo preventivamente i pareri e le indicazioni del Consiglio di Classe. Per quanto attiene l'ingresso al corso musicale degli alunni con disabilità sono fondamentali le indicazioni fornite dai PEI dell'ultimo anno della scuola primaria e le attitudini degli alunni stessi.
La Commissione compila per ciascun candidato una scheda con il punteggio di ogni prova e le annotazioni necessarie alla valutazione. Della stessa sessione di lavori viene redatto un verbale sottoscritto da tutti i commissari.
Nel caso in cui il candidato abbia rapporti di parentela prossima o di studio extrascolastico con un insegnante della Commissione, tale insegnante si astiene dall'esprimere un giudizio di valutazione e viene riportato nel verbale.
Il giudizio espresso dalla Commissione è insindacabile.

Art. 5 – Compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di strumento

Una volta espletate le prove attitudinali, sia in primo che in secondo appello, la Commissione esaminatrice passa al calcolo del punteggio totale conseguito per ogni alunno e a seguire alla compilazione della graduatoria e all'assegnazione dello strumento con i criteri di cui sopra.
La graduatoria verrà pubblicata all'albo della scuola e sul sito ufficiale. Trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione, la graduatoria diventa definitiva e per gli alunni classificati in posizione utile per ogni classe di strumento non sono ammesse rinunce. La disciplina di strumento musicale è curricolare al pari delle altre discipline, con voto sulla scheda di valutazione e prova d'esame di licenza, come previsto dal D.M. n. 201/1999.
Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al dirigente scolastico entro quindici giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute dietro presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento.

Art. 6 – Cause di esclusione e ritiro dai percorsi ad indirizzo musicale

Il *percorso a indirizzo musicale* è materia curriculare ed ha la durata del triennio di scuola secondaria di I grado, la sua frequenza è obbligatoria e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello studente.
Non sono previsti casi di esclusione o ritiro. L'unico caso nel corso del triennio ove può essere concesso un esonero temporaneo o permanente, parziale o totale, è quello per gravi e comprovati motivi di salute, su richiesta delle famiglie. In tal caso l'Istituzione Scolastica attuerà le procedure di verifica ai sensi della Legge n. 88 del 7 febbraio 1958 e la successiva Circolare Ministeriale n. 401 del 3 ottobre 1959, prot. n. 10168.

Art. 7 – Formazione dell'orario di strumento

L'articolazione del corso di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti. A tal fine è previsto che i docenti si

riuniscano con i genitori degli alunni in una riunione organizzativa. La presenza a tale riunione, convocata per iscritto, è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario.
Le attività del *percorso a indirizzo musicale*, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche. Terminate queste operazioni, alla famiglia di ciascun alunno è consegnata comunicazione di conferma dell'orario da parte del proprio docente di strumento.

Art. 8 – Organizzazione delle lezioni

Le attività pomeridiane di strumento iniziano da quando l'Istituto dispone dell'intero organico docenti, di norma entro la seconda settimana. L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a **tre ore settimanali** (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Di queste, due ore occupano l'orario settimanale ed il monte ore rimanente di n. 33 ore annue viene pianificato ad inizio anno scolastico per realizzare attività di musica d'insieme, prove orchestrali, esibizioni ad eventi musicali d'Istituto.
Le attività, in forma individuale o a piccoli gruppi, comprendono:
- Lezione strumentale (individuale e/o collettiva, compartecipazione)
- Teoria e lettura della musica
- Musica d'insieme

Art. 9 - Lezioni di strumento

Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale o in compartecipazione parziale o totale, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascuno il momento di lezione effettiva sullo strumento alternata a momenti di ascolto partecipativo. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata.
Le lezioni di musica d'insieme si svolgono con l'intera classe di ciascun anno di corso, al loro interno si alternano la pratica di brani d'insieme o orchestrali allo studio della teoria e della lettura della musica.
Le lezioni di musica d'insieme vengono sostituite dalle prove orchestrali secondo un calendario predisposto all'inizio di ogni quadrimestre, con cadenza mensile e nello stesso orario.

Art. 10 – Orchestre d'Istituto

L'organizzazione del *percorso a indirizzo musicale* prevede la formazione di tre orchestre, una per ciascun anno di corso. Occasionalmente possono essere riunite le orchestre delle classi II e III per aumentare l'organico laddove necessario o per partecipare a specifici eventi. Le prove d'orchestra si tengono di norma con cadenza mensile, secondo un calendario predisposto all'inizio di ciascun quadrimestre e vengono inserite nelle ore di musica d'insieme. La partecipazione alle prove orchestrali è vincolante e la mancata frequenza è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico. All'approssimarsi degli eventi che coinvolgono l'Orchestra d'Istituto (rassegne, concorsi, concerti o altro) possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove, comunicate con largo anticipo alle famiglie. In funzione delle esigenze didattiche e organizzative della scuola, la calendarizzazione e l'orario di queste tipologie di lezione possono subire variazioni, anch'esse tempestivamente comunicate.

Art. 11 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste

dalla normativa vigente. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, è attribuito tenendo conto della valutazione ottenuta durante le lezioni di strumento, teoria e lettura della musica e musica d'insieme. Qualora le attività di insegnamento siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione.
In sede di esame di Stato sono verificate, nell'ambito della prova orale pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio con una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato i percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'art. 9 del D.Lgs. 62/2017.

Art. 12 – Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:
- Dotarsi dello strumento musicale e avere cura del materiale funzionale;
- Partecipare con regolarità alle lezioni di strumento e musica d'insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- Partecipare alle manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa;
- Svolgere regolarmente le esercitazioni assegnate dagli insegnanti.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate all'insegnante della prima ora antimeridiana nel giorno del rientro alle lezioni. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che queste concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.
Se l'alunno risulta assente nelle lezioni antimeridiane può essere presente alle lezioni pomeridiane di strumento musicale/musica d'insieme, in tal caso produrrà la relativa giustificazione che verrà validata dal docente di strumento.
Un numero eccessivo di assenze può determinare la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami di Stato.
Al termine delle lezioni antimeridiane è severamente vietato uscire fuori dall'Istituto Scolastico, nel caso in cui l'alunno avesse orario continuato per le lezioni di strumento musicale.

Art. 13 – Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

Nell'organizzazione dell'orario di strumento musicale si tiene conto del piano annuale delle attività dei docenti, in modo da garantire la partecipazione alle attività collegiali. Gli orari delle lezioni di strumento vengono in tali occasioni opportunamente rimodulati, in modo da assicurare la presenza dei docenti alle riunioni e, al contempo, il recupero della lezione per gli studenti.

Art. 14 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico.
L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni mostrano quanto appreso durante le lezioni di strumento, di musica d'insieme e nelle prove d'orchestra. Le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del proprio successo formativo.

Ciononostante, se l'allievo non dimostra serietà ed impegno adeguati nella preparazione di tali esibizioni, può esserne decisa la sua esclusione, che conseguentemente influisce in modo negativo sulla valutazione finale.

Art. 15 – Impegno dei genitori per manifestazioni musicali all'esterno della scuola

L'iscrizione all'Indirizzo musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza, richiedendo il supporto logistico dei genitori.
Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori ricevono adeguata comunicazione. È richiesta la massima collaborazione da parte delle famiglie poiché eventuali ed ingiustificate rinunce e defezioni possono compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine per l'Istituto.

Art. 16 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

Gli alunni devono dotarsi dello strumento musicale per lo studio a casa, oltre al materiale funzionale allo stesso. I docenti sono a disposizione delle famiglie per consigli sull'acquisto.
La scuola ha in dotazione alcuni strumenti per cui, nei limiti della disponibilità degli stessi e in caso di reale e comprovato bisogno, è possibile l'acquisizione in comodato d'uso a beneficio degli alunni che ne facessero richiesta. Restano a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento e le spese di ripristino in caso di danni occorsi allo strumento stesso.

Art. 17 – Libri di testo

I docenti non adottano espressamente libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.

Art. 18 - Docenti responsabili del *percorso a indirizzo musicale*

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente referente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del *percorso a indirizzo musicale* che, di concerto con il DS e in ordine alla programmazione, si adopera per il buon funzionamento del percorso stesso. Il docente referente predispone quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola, cura i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti, il percorso a indirizzo musicale. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto ed a verificarne l'efficienza.

Art. 19 - Orientamento per le classi quinte di scuola primaria e consulenza alle famiglie

I docenti di strumento musicale, di concerto con il corpo docente delle classi quinte della scuola primaria, pianificano più incontri con gli alunni, per presentare loro e far ascoltare i quattro strumenti presenti nel *percorso a indirizzo musicale*. In questi incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di alcune composizioni, sia da solisti che in formazioni di musica d'insieme. Questi incontri hanno lo scopo di individuare alunni con particolari interessi nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini. Possono essere, altresì, programmati corsi ad hoc di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurriculare.

Art. 20 – Collaborazione dei docenti di strumento per attività di formazione e pratica nella scuola primaria ex D.M. 8/2011

I docenti di strumento musicale possono destinare parte del proprio monte ore annuale per la realizzazione di corsi di avviamento strumentale nelle classi terminali della scuola primaria, laddove si ravvisi la necessità di implementare l'azione di orientamento o per la realizzazione di progetti specifici.

Art. 21 – Protocolli d'intesa con Enti di formazione musicale

L'istituto può stipulare convenzioni e protocolli d'intesa con altri Istituti Comprensivi ad indirizzo musicale, Licei Musicali e Conservatori al fine di favorire lo sviluppo di una filiera che consenta agli alunni di poter accedere ai più alti gradi di istruzione musicale. In particolare, tali convenzioni hanno lo scopo di:
- Favorire ed incrementare la promozione della cultura musicale per tutti i percorsi di studio sul territorio;
- Consentire la socializzazione delle esperienze didattico-musicali;
- Potenziare connessioni organiche tra scuole ed enti territoriali;
- Contribuire alla creazione di un curricolo unitario e verticale per la scuola;
- Attivare servizi coordinati di formazione per i docenti e di collegamento con le istituzioni musicali del territorio.

Riferimenti normativi:
- *Legge n. 88 del 7 febbraio 1958*
- *Circolare Ministeriale 3 ottobre 1959, n.401, prot. n. 10168*
- *D.M. del 3 agosto 1979*
- *D.M. del 13 febbraio 1996*
- *D.M. 201 del 6 agosto 1999*
- *D. Lgs. 60 del 13 aprile 2017*
- *D.M. 176 del 1° luglio 2022*